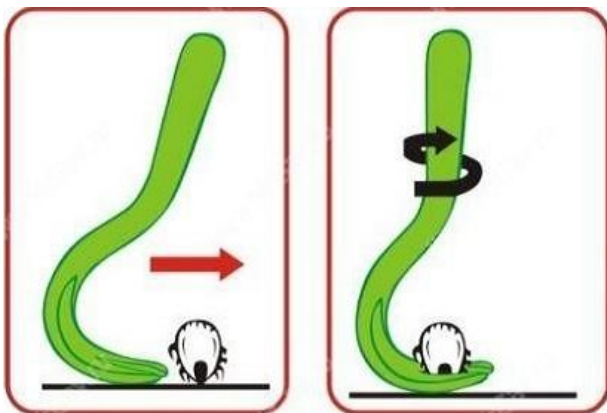


Cosa fare in caso di morso da zecca?

Nel caso si trovi una zecca sulla pelle bisogna procedere a rimuoverla al più presto **seguendo piccoli, ma importanti accorgimenti**

1. **Evitare di cospargere la zecca con sostanze oleose, alcool, insetticida o altro**, perché possono causare il rigurgito di sangue, aumentando il rischio di trasmissione di eventuali malattie.
2. **Rimuovere la zecca** con una pinzetta avendo cura di non schiacciarla, afferrare la zecca il più vicino possibile alla cute e ruotarla più volte prima di estrarla. Fare attenzione a non lasciare parti della zecca nella ferita.



3. **Pulire/disinfettare la cute** con un disinfettante (alcool o acqua ossigenata) ma non applicare pomate.
4. **Conservare la zecca** in un barattolo in alcool o in congelatore e inviarla ad un centro specializzato per la ricerca di possibili agenti patogeni presenti all'interno del suo organismo.
5. **Annotare la data** del morso della zecca e consultare il medico per valutare l'adeguata terapia.

Dove la porto?

Inviare o consegnare direttamente il barattolo contenente la zecca congelata o in alcool a:

- IZSLER Sezione Diagnostica di Reggio Emilia
via Pitagora, 2—42100 Reggio Emilia
Tel. 0522—921733 / 277996—mail: reggioemilia@izsler.it
- IZSLER Reparto di Virologia di Brescia
via Bianchi, 7/9—25124 Brescia
Tel. 030—2290361—mail: virologia@izsler.it
- IZSPLVA Sezione di Torino
via Bologna, 148 —10154 Torino
Tel. 011—26861 —mail: cea@izsto.it
- IZSVE Servizio accettazione e relazione con l'utenza
Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049—8084266 – mail: accettazione@izsvenezie.it

oppure consulta il nostro sito al link:

www.associazionelymeitalia.org/servizi/strutture-di-riferimento.html

Sulla zecca verrà fatto un esame dei patogeni maggiormente trasmessi all'uomo e i risultati saranno messi a disposizione del medico curante.



Perché fare attenzione alle zecche?



www.associazionelymeitalia.org

Contatti:

- ✉ infoassociazionelyme@gmail.com
- ☎ 338 1843725: il sabato dalle 10:00 alle 13:00
- ☎ 338 1843775: risponde la segreteria telefonica

Perché fare attenzione alle zecche?

Che cosa sono le zecche?

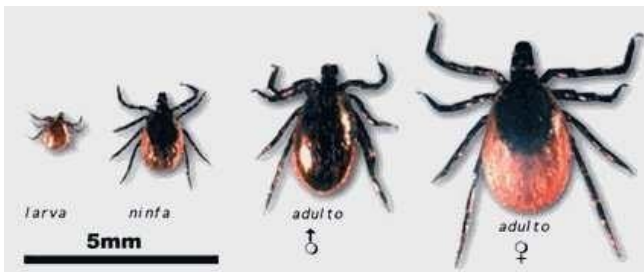
Sono piccoli parassiti diffusi in molti ambienti naturali, boschi, prati e aree verdi. Ci sono diversi tipi di zecche.

La zecca *Ixodes ricinus* (zecca dei boschi) è quella che attacca maggiormente l'uomo e si trova in ambienti naturali, stando nell'erba, tra il fogliame, in ambienti umidi e ombreggiati, in particolare in boschi e aree verdi a quote inferiori a 1500 mt.

A causa dei cambiamenti climatici e dell'intenso sfruttamento del suolo, negli ultimi anni le zecche si sono diffuse anche in molte aree rurali urbane.

Le zecche sono attive dalla primavera all'autunno anche se in estate riducono la loro attività.

Dimensioni delle zecche *IXODES RICINUS*



Le zecche si nutrono di sangue di mammiferi e uccelli e possono attaccare indifferentemente uomo e animali con un morso indolore. Durante il pasto di sangue questa zecca, se infetta, può trasmettere con la saliva batteri come Anaplasma, Rickettsia, Borrelia Burgdorferi, Babesia o virus come il virus dell'encefalite da zecche (TBE).

Malattie trasmesse dalle zecche all'uomo

• Malattia di Lyme (Borrelia Burgdorferi)

Il primo sintomo della malattia di Lyme è in genere un arrossamento cutaneo di piccole dimensioni localizzato nella zona del morso che tende ad espandersi, chiamato **eritema migrante**. Questo può comparire circa 5-30 giorni dal morso della zecca. Spesso l'eritema è accompagnato da spossatezza, mal di testa, febbre, dolori muscolari, difficoltà di concentrazione e ingrossamento dei linfonodi. Se la malattia non viene diagnosticata e curata, può progredire e cronicizzare causando danni a livello neurologico, cardiaco e articolare. L'artrite si sviluppa in circa il 60% dei pazienti nell'arco di diversi mesi con episodi di tumefazione intermittente e dolore di alcune grandi articolazioni, in modo particolare delle ginocchia.



• Encefalite da zecche (TBE)

La meningoencefalite da zecca o TBE è una malattia virale che può colpire il sistema nervoso centrale. Il decorso può essere molto grave. La malattia si manifesta con i classici sintomi dell'influenza: febbre, mal di testa e dolori muscolari compaiono dopo 7-14 giorni dal morso della zecca. Nel 20-30% dei casi, dopo un periodo di miglioramento può ricomparire febbre molto elevata, paralisi degli arti, confusione mentale e altri gravi disturbi. Per la TBE non esiste una terapia specifica, ma si può prevenire attraverso la vaccinazione consigliata a chi frequenta spesso zone a rischio per questa infezione.

Consigli pratici per evitare le zecche

Se fate passeggiate in aree verdi, prati, boschi, sentieri, ma anche parchi in aree urbane si consiglia di:

1. **Usare repellenti per insetti** sulla pelle scoperta, seguendo attentamente le avvertenze riportate sulle confezioni.
2. **Usare indumenti chiari** così da facilitare l'individuazione delle zecche.
3. **Coprire gambe e braccia** durante le escursioni.
Camminare al centro dei sentieri evitando l'erba alta. **Non sedersi o sdraiarsi direttamente sull'erba.** La zecca morde l'uomo ad un'altezza massima di 1 metro; per questo fare attenzione ai bambini e ragazzi.
4. Al termine della passeggiata all'aperto **controllarsi su tutto il corpo** perché la presenza delle zecche sulla cute non viene percepita.

